



Genitori divisi Il padre di San Donà

Gioia Ghisu si trovava in una comunità per minori dopo la separazione dei genitori. Il padre, Mauro Filippo Ghisu, è di San Donà, mentre la madre è bellunese.

San Donà di Piave

RICERCHE DEI CARABINIERI

Indossava tuta e t-shirt bianca
«Non si è fatta più sentire»



Quattordicenne sparita da 6 giorni

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

L'appello del padre: «Non si è mai allontanata così a lungo. Aiutateci a trovarla»

Quattordicenne scomparsa da sei giorni. Il padre, disperato, chiede aiuto.

«Ho paura le sia capitato qualcosa di brutto». È un appello fatto con il cuore in mano, quello lanciato da Mauro Filippo Ghisu, di San Donà. Da giovedì scorso della figlia quattordicenne Gioia non si hanno più notizie: si è allontanata volontariamente da una Comunità educativa per minori di Sossano, in provincia di Vicenza e da quel momento di lei si sono perse le tracce. «Ho paura che abbia incontrato qualche malintenzionato - continua il padre - perché una ragazzina, con il maltempo dei giorni scorsi, in qualche modo si sarebbe fatta sentire». Ed invece nessun tipo di contatto, nessuna informazione dai parenti di entrambi i genitori, così come dagli amici. La mamma è della provincia di Belluno, mentre il papà è di San Donà. «Ci siamo separati - racconta addolorato - e Gioia ha sofferto molto per questa situazione. E così, di comune accordo, abbiamo deciso di assegnare nostra figlia, anche per farla studiare, ad un centro che potesse accoglierla». In questo Centro, la ragazza ci era arrivata lo scorso 16 aprile. Giovedì scorso, nel pomeriggio, il suo allontanamento. «Erano le 15.10 - riferisce un

IN FUGA

Era ospite
di una comunità
per minori
nel Vicentino

responsabile della struttura - quando abbiamo visto la ragazza che si allontanava. Noi abbiamo fatto di tutto per convincerla: non potevamo trattenerla. Non abbiamo nessun potere per far questo. Continuavamo a dirle di non andarsene, che era pericoloso, ma lei non ci ha ascoltato. Abbiamo così chiamato il 112, ma lei ormai se n'era andata».

In quel momento indossava

una tuta da ginnastica ed una t-shirt bianca; in uno zainetto alcuni indumenti ed in tasca qualche spicciolo. «Era già successo che si allontanasse: quando era con noi un giorno è andata via per qualche ora, ma poi ha chiamato per farsi venire a prendere. So che una volta era stata via tre giorni. Ma mai così tanto: è una cosa che desta preoccupazione».

In questa struttura doveva ri-

manerci temporaneamente, in attesa di essere trasferita in un centro più adatto a lei. La preoccupazione dei genitori è molto forte. «Abbiamo provato in tutti i modi a cercarla, abbiamo chiesto ai carabinieri di fare di tutto. Il nostro timore - conclude il padre di Gioia - è che abbia incontrato qualche brutta persona. Ho paura, ho tanta paura».

© riproduzione riservata

COMUNE La lista di Leo non lascerà la maggioranza ma chiede un assessore

"Scegli Civica" preferisce Cereser

SAN DONÀ - "Scegli Civica" sta con Leo ma non molla Cereser. Dopo l'incontro di lunedì sera tra i componenti della lista civica, il gruppo consiliare ha espresso la sua posizione ufficiale. Da una parte il capogruppo Annamaria Babbo ed i consiglieri Riccardo Pierissinotto e Roberta Murer, hanno espresso appoggio e solidarietà ad Oliviero Leo, cui il sindaco ha tolto le deleghe, definendolo "leader e rappresentante della civica"; ma, dall'altro lato, il gruppo conferma la pro-



CRISI RIENTRATA Il municipio

pria appartenenza alla maggioranza "a condizione che sia salvaguardata la dignità politica di rappresentanza all'interno dell'amministrazione".

A Leo viene riconosciuto «l'impegno e la serietà nell'azione amministrativa, la disponibilità e la generosità dimostrate anche nella precedente amministrazione». Tuttavia non molleranno Cereser: «Rispettosi del mandato elettorale, il gruppo conferma la propria appartenenza alla maggioranza», facendo

chiaramente intendere di voler un secondo assessore (l'altro è Luigi Trevisiol, peraltro assente all'incontro di lunedì sera). «Pur non comprendendo il metodo e la tempestività dell'azione del sindaco nel togliere le deleghe a Leo - conclude il comunicato di Babbo, Perissinotto e Murer - si rimane fiduciosi che la situazione possa essere risolta dalle forze politiche che hanno ricevuto la fiducia dei cittadini per governare la città, in tempi brevissimi».

Ora la parola spetta al sindaco Andrea Cereser e alle altre componenti della coalizione, ovvero il Pd e la civica Cittàinsieme. «Siamo in attesa di sapere cos'ha deciso Scegli Civica - le uniche parole di ieri pomeriggio del primo cittadino - e poi convocheremo la coalizione per la verifica di maggioranza». Rimangono, infatti, dei punti che dovranno essere chiariti all'interno della coalizione: quanto, ad esempio, è forte l'adesione alla maggioranza di "Scegli civica" e la condivisione delle dichiarazioni pubbliche (Leo, infatti, è stato "cacciato" per alcune sue prese di posizione autonome), e se Trevisiol accetterà il gruppo, che indirettamente lui stesso aveva attaccato nei giorni scorsi.

F.Cib.

© riproduzione riservata

IL SINDACO

«Ora la verifica di coalizione»

JESOLO Romeno residente a Caorle dovrà pagare 900 euro. Altri clienti sanzionati Va a prostitute, due multe in 10 minuti

JESOLO - Sorpreso due volte mentre si apparta con una prostituta in soli dieci minuti. È quanto accaduto sabato sera, in via Roma destra,



MULTE Due prostitute

durante i controlli antiprostituzione avviati dagli agenti della Polizia locale. Durante i vari accertamenti, gli agenti hanno "pizzicato" un 24enne romeno residente a Caorle che si era appartato con una "luciolina" e per questo è stato sanzionato con una multa di 450 euro. La voglia di vivere un'avventura sessua-

Controlli anti-abusivi, un altro agente è stato aggredito

le però deve essere stata troppa, tanto che di rientrare a casa il giovane non ne ha voluto sapere. Per questo ha deciso di appartarsi con un'altra prostituta, pochi minuti dopo aver ricevuto il verbale. A scoprirlo è stata la stessa pattuglia, che ha subito consegnato una seconda sanzione nelle mani del 24enne, di altri 450 euro. In totale i clienti sanzionati sono stati 9, tutti residenti della zona, di età compresa fra i 30 e 50 anni, nonché 9 prostitute per un totale di 8.100 euro di multe.

Intensa anche l'attività sul fronte del contrasto al com-

mercio abusivo sulla spiaggia con il sequestro di oltre 5 mila articoli. Durante i controlli un agente è stato ferito da un abusivo tanto da dover ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Gli agenti hanno quindi recuperato una grande quantità di merce contraffatta nascosta fra gli scogli del faro e scoperto un magazzino di approvvigionamento in pineta, tra via Garcia Loca e via Oriente. Il materiale, chiuso all'interno di sacchi di nylon, era nascosto all'interno di insenature fra gli alberi e buche scavate nel terreno, ben occultate da rami e foglie di

alberi. Venti in totale le persone denunciate a piede libero, delle quali quattro per inosservanza della disciplina sugli stranieri soggiornanti sul territorio nazionale, una per disturbo della quiete pubblica, undici per commercio e detenzione di prodotti con segni falsi e due per resistenza a pubblico ufficiale. Infine gli agenti, assieme agli ispettori della Camera di Commercio, hanno sequestrato 5.991 articoli messi in vendita in un negozio in violazione delle normative in materia di sicurezza dei prodotti.

Giuseppe Babbo

© riproduzione riservata